CODICE ETICO
di
Fondazione Progetto *Genus Bononiae*

Genus Bononiae
via Manzoni 2
40121 Bologna
T 051 19936317
info@genusbononiae.it

Impresa soggetta alla direzione
e al controllo del socio
unico Fondazione Cassa
di Risparmio in Bologna
Capitale Sociale € 100.000.000 –
Codice fiscale, Partita IVA
e Iscrizione Registro Imprese
di Bologna n. 02324251202

INDICE

PREMESSA 3
1. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO 4
2. PRINCIPI GENERALI 5
3. PRINCIPI ETICI 6
3.1. Legalità 6
3.2. Correttezza e onestà 6
3.3. Professionalità e qualità 7
3.4. Integrità e imparzialità 7
3.5. Riservatezza 7
3.6. Astensione da conflitti di interessi e prevenzione della corruzione 8
3.7. Solidarietà e collaborazione 9
3.8. Rispetto e salvaguardia della persona 9
3.9. Sicurezza, salute e ambiente 9
3.10. Correttezza e trasparenza nei rapporti esterni 9
3.11. Rispetto della normativa in materia di Autoriciclaggio 10
4. PORTATORI DI INTERESSE E SPECIFICI CRITERI DI COMPORTAMENTO 11
4.1 Gestione del patrimonio 11
4.2 Gestione del patrimonio artistico e tutela del diritto d'autore 11
4.3 Omaggi, regalie, ospitalità e altre forme di benefici 11
4.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione 12
4.5 Rapporti con organi di controllo e autorità di vigilanza 12
4.6 Rapporti istituzionali 12
4.7 Rapporti con la Comunità di riferimento 13
4.8 Rapporti con i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le associazioni 13
4.9 Rapporti con i Collaboratori e viceversa 13
4.10 Rapporti con i fornitori 14
4.11 Rapporti con i "media" 14
5. POLITICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE 14
5.1 Controlli interni 15
5.2 Flussi finanziari 15
6. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO 15
6.1 Disposizioni generali 15
6.2 Organismo di Vigilanza 16
6.3 Violazioni del Codice Etico 16
6.4 Comunicazione del Codice Etico 16
6.5 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza 17

Genus Bononiae
via Manzoni 2
40121 Bologna
T 051 19936317
info@genusbononiae.it

Impresa soggetta alla direzione
e al controllo del socio
unico Fondazione Cassa
di Risparmio in Bologna
Capitale Sociale € 100.000.000 –
Codice fiscale, Partita IVA
e Iscrizione Registro Imprese
di Bologna n. 02324251202

PREMESSA

La Fondazione Progetto *Genus Bononiae* (di seguito anche "*Genus Bononiae*") opera, ai sensi della legge 23/12/1998 n. 461 e del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni, come impresa strumentale per la realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna nei settori dell'arte e della cultura. La Società ha per oggetto sociale in particolare: l'acquisto a qualsiasi titolo, la ristrutturazione, di immobili e complessi immobiliari destinati ad attività museali, di carattere culturale e artistico o strumentali o connesse; la gestione degli immobili, detenuti a titolo di proprietà ovvero di qualsiasi altro diritto reale o personale, destinati a sedi museali e ad attività di carattere culturale e artistico o strumentali o connesse; l'allestimento e la gestione di musei e delle attività ad essi connesse, ivi compreso l'acquisto di quadri ed altri beni mobili artistici, nonché di arredi, attrezzature e manufatti a ciò strumentali, nei limiti in cui l'acquisto dei predetti beni sia strettamente funzionale alla costituzione *ex novo* o al completamento di collezioni artistiche o culturali impiegate dalla società per le attività, i fini e gli scopi di cui al presente articolo; l'allestimento e la gestione di mostre di carattere storico, artistico e culturale, in particolare per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale della fondazione e della città; lo studio, l'organizzazione, la realizzazione, la promozione e la gestione di manifestazioni ed eventi in genere nell'ambito dei settori dell'arte e della cultura, il tutto anche di intesa con soggetti pubblici e/o privati; l'organizzazione e la realizzazione di progetti di restauro di beni culturali ed artistici, nonché di divulgazione delle iniziative attuate o promosse nei settori suddetti attraverso opportune attività editoriali e/o di comunicazione in genere, il tutto realizzato anche di intesa con soggetti pubblici

Il Codice Etico di *Genus Bononiae* esprime i principi ed i valori umani e civili cui si devono ispirare i comportamenti dei soggetti che ne compongono l'organizzazione, qualifica la natura dell'operato dell'Ente nel suo territorio di riferimento e rappresenta il principale mezzo di diffusione della cultura dell'etica all'interno della propria struttura organizzativa.

Genus Bononiae ritiene che l'adozione del Codice Etico sia essenziale ai fini del corretto svolgimento della propria attività.

Il presente Codice costituisce, infatti, parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", approvato nella sua versione attuale dall'Organo Amministrativo in data 13 dicembre 2024.

L'osservanza delle norme del presente Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti e pertanto della loro prestazione lavorativa, ai sensi e per gli effetti degli art. 2104 del Codice Civile. La violazione delle norme del Codice potrà pertanto costituire inadempimento alle obbligazioni del contratto di lavoro ed illecito di natura disciplinare.

Il mancato rispetto di tali norme può essere in tal caso motivo di azione disciplinare e, nei casi in cui tali standard siano richiesti dalla legge, inoltre, la violazione può comportare anche responsabilità civile o penale.

1. I DESTINATARI DEL CODICE ETICO

Sono Destinatari del Codice Etico gli Organi statutari di *Genus Bononiae*, i collaboratori, compresi i consulenti e tutti coloro che entrano in rapporto con *Genus Bononiae*, i terzi che svolgono attività nell'interesse e/o a vantaggio di *Genus Bononiae*.

Per indicare i soggetti tenuti all'osservanza del Codice Etico si fa pertanto riferimento, sinteticamente, ai "Destinatari". A tutti i Destinatari è fornita un'adeguata informativa circa i contenuti del Codice Etico in modo da consentirne la più scrupolosa osservanza per tutta la durata del rapporto con *Genus Bononiae*, attraverso la pubblicazione in rete del Codice stesso.

L'Organismo di Vigilanza vigila, tra le altre, sull'attuazione di quanto previsto nel presente Codice Etico.

2. PRINCIPI GENERALI

Per il principio di reciprocità al quale conforma la propria azione, *Genus Bononiae* aspira a mantenere e sviluppare un rapporto di fiducia e di collaborazione:

- con tutte le categorie di individui, gruppi, enti o istituzioni il cui apporto è richiesto per realizzare la missione di *Genus Bononiae*,
- con i soggetti che operano a contatto con essa consentendo il raggiungimento della sua missione,
- con coloro che beneficiano direttamente o indirettamente della sua attività,
- con i soggetti dai quali *Genus Bononiae* trae i propri redditi per il perseguimento degli scopi statutari.

Genus Bononiae amministra il proprio patrimonio in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività, con tutte le modalità consentite dalla natura giuridica privata dotata di piena autonomia gestionale, nel rispetto dei principi di eticità.

I valori fondanti dell'attività di *Genus Bononiae* sono costituiti da:

- responsabilità e reciprocità, intese nel senso della correttezza e trasparenza nei rapporti;
- legalità, che implica il rispetto delle disposizioni normative vigenti, nazionali e comunitarie, dello Statuto e dei regolamenti interni;
- trasparenza e sussidiarietà.

Si rende pertanto necessario individuare e definire quei valori che tutti i Destinatari del Codice Etico devono condividere, accettando responsabilità, ruoli e modelli di condotta dell'agire in nome e/o per conto e/o in collaborazione di *Genus Bononiae* stessa.

In generale non sono etici tutti quei comportamenti che costituiscono la violazione dei canoni di correttezza nei rapporti interni e esterni. Nell'ambito del normale svolgimento dell'attività, i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia instaurato, a qualsiasi titolo, con *Genus Bononiae*.

3. PRINCIPI ETICI

Genus Bononiae intende assicurarsi che da parte dei propri componenti gli Organi statutari, dei propri dipendenti e collaboratori, nonché da tutti coloro che agiscono per conto e/o nell'interesse della stessa, non siano posti in essere comportamenti contrari ai propri valori. Nel presente articolo sono enunciati i fondamentali principi in cui *Genus Bononiae* si riconosce e che la stessa si impegna ad adottare nella realizzazione della propria missione.

Alla condivisione e osservanza dei principi etici e giuridici fondamentali sono tenuti tutti i soggetti già indicati come Destinatari del Codice Etico che devono mantenere un comportamento etico, rispettoso delle leggi e in sintonia con le politiche di *Genus Bononiae*. Nelle relazioni con gli utenti sono proibiti comportamento fraudolenti, atti di corruzione, favoritismi e più in generale ogni condotta contraria alle norme vigenti e al presente Codice Etico. Ai Destinatari viene richiesto di astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte tali che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare un comportamento rilevante di una qualsivoglia fattispecie di reato, e in particolare contemplata dal D.lgs. 231/01 e successive modifiche e integrazioni.

3.1. Legalità

Genus Bononiae riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, operando nel pieno rispetto delle stesse, dello Statuto e dei regolamenti tempo per tempo in vigore, nonché del presente Codice Etico e delle procedure interne. Nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico. Ciascun Destinatario, inoltre, deve acquisire la conoscenza delle norme applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, di volta in volta vigenti, con la necessaria diligenza.

3.2. Correttezza e onestà

Il perseguimento dell'interesse di *Genus Bononiae* non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si richiamano le disposizioni contenute nello Statuto di *Genus Bononiae* in materia di incompatibilità, decadenza, sospensione, nonché di sussistenza dei requisiti di onorabilità per i componenti degli Organi di *Genus Bononiae*, i cui membri si obbligano a portare immediatamente a conoscenza dell'Organo di appartenenza, nonché dell'Organo di Vigilanza, la sussistenza di situazioni che possono assumere rilevanza ai fini della permanenza del requisito di onorabilità a pena di decadenza.

I Destinatari del presente Codice svolgono la propria attività nell'interesse di *Genus Bononiae* e non devono accettare omaggi od altre utilità se non nei limiti delle relazioni di cortesia.

3.3. Professionalità e qualità

Ciascun Destinatario svolge le proprie attività con la professionalità richiesta alla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi assegnatigli ed assumendosi le responsabilità che gli competono.

Ciascun Destinatario è tenuto – nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni – alla rigorosa osservanza delle procedure previste dai protocolli in cui si regolamentano con puntualità tutte le attività di *Genus Bononiae*.

Nella fase istruttoria, di valutazione, di comparazione e di gestione dei progetti, ogni Destinatario è tenuto al rispetto di quanto espressamente indicato nelle procedure interne ed è altresì tenuto a finalizzare la propria attività al miglioramento della qualità della vita e alla creazione di occupazione di qualità.

3.4. Integrità e imparzialità

Nelle relazioni con tutti i suoi interlocutori, *Genus Bononiae* evita ogni discriminazione basata sull'età, sull'appartenenza etnica, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sul sesso o lo stato di salute. Nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascun Destinatario tiene una condotta ispirata ai principi di integrità morale e trasparenza ed ai valori di onestà, correttezza e buona fede.

3.5. Riservatezza

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative a *Genus Bononiae* e alla sua attività, di cui un Destinatario del presente Codice sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque del rapporto di lavoro, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa.
Pertanto deve essere posta la massima attenzione per evitare l'utilizzo per promuovere o favorire interessi propri o di altri. È inoltre imposto ai Destinatari l'obbligo di non rivelare a terzi, salvo quando la divulgazione è autorizzata da *Genus Bononiae* o prevista da leggi o disposizioni, le informazioni acquisite o di cui comunque siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività.
I Destinatari non possono utilizzare eventuali informazioni privilegiate e di carattere confidenziale per effettuare operazioni personali direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi. Non è inoltre possibile consigliare o sollecitare qualsiasi

terzo, al di fuori del proprio ambito lavorativo, ad effettuare operazioni su strumenti finanziari che se effettuati a titolo personale dai Destinatari, rientrerebbero nella definizione di cui sopra.

3.6. Astensione da conflitti di interessi e prevenzione della corruzione

Nello svolgimento di ogni attività ciascun soggetto Destinatario del Codice Etico opera in modo da evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, ovvero, ne comunica l'esistenza secondo le modalità previste dal Codice Etico.

Genus Bononiae opera al fine di evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto con gli interessi di *Genus Bononiae* medesima. Per questo sono proibite pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri ed altri comportamenti similari.

Genus Bononiae è consapevole di tutte le iniziative legislative tese a reprimere il fenomeno della corruzione, ivi inclusa quella tra privati.

A tale proposito, i Destinatari devono astenersi dal:

- promettere, offrire o concedere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio e/o utilità di qualsiasi natura a dipendenti, direttori, amministratori, sindaci, liquidatori di entità del settore privato – o a soggetti dagli stessi indicati – affinché compiano od omettano un atto in violazione di doveri d'ufficio e/o di fedeltà;

- sollecitare o ricevere, direttamente, o tramite un intermediario, per sé o per un terzo, denaro, utilità o un indebito vantaggio di qualsiasi natura, ovvero accettarne la promessa, per compiere o per omettere un atto, in violazione di obblighi inerenti il proprio ufficio o degli obblighi di fedeltà.

Per conflitti d'interesse s'intendono tutte le situazioni giuridicamente anomale nelle quali un dipendente, un collaboratore o un amministratore, si trovi nelle condizioni di esercitare poteri ad egli conferiti da *Genus Bononiae* e nel contempo sia portatore di interessi economici, personali o di terzi, incompatibili con tali poteri.

Ciascun dipendente e collaboratore è tenuto a evitare le situazioni in cui si possano manifestare conflitti d'interesse e ad astenersi dall'avvantaggiare sé stesso o terzi da attività svolte nell'esercizio di tali funzioni.

Nel caso in cui si manifesti un conflitto di interesse egli è tenuto a darne comunicazione al diretto superiore gerarchico o al responsabile dell'ufficio e/o dell'unità organizzativa alle cui dipendenze opera, ovvero all'Organismo di Vigilanza.

3.7. Solidarietà e collaborazione

I soggetti Destinatari del Codice Etico conformano la propria condotta in particolare alla solidarietà e alla leale collaborazione con le realtà civili, sociali e istituzionali con cui interagiscono, basandola sul confronto dialettico.

3.8. Rispetto e salvaguardia della persona

Genus Bononiae si impegna a rispettare i diritti fondamentali e l'integrità fisica e morale delle persone con cui si relaziona. La centralità della persona si esprime in particolare attraverso la valorizzazione dei propri collaboratori (siano essi dipendenti o legati da altro rapporto di lavoro), la partecipazione attiva alla vita sociale della collettività.

Genus Bononiae si impegna a tutelare la salute di tutti i collaboratori e a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, del rispetto della normativa vigente e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. Inoltre, opera per preservare la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori garantendo un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute in conformità alle disposizioni normative.

3.9. Sicurezza, salute e ambiente

Genus Bononiae opera nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti (da ultima la normativa in tema di ecoreati recepita anche all'interno del Modello ex D.Lgs.n.231/2001) e in conformità agli accordi e agli standard internazionali, alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative ed alle politiche nazionali in materia.
Genus Bononiae è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente come bene primario. A tale scopo orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra sviluppo ed esigenze ambientali tenendo conto del progresso della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.
Genus Bononiae pone inoltre particolare attenzione alla creazione e gestione di ambienti e luoghi di lavoro adeguati dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, in conformità alla normativa, alle direttive nazionali ed internazionali in materia.

3.10. Correttezza e trasparenza nei rapporti esterni

Le informazioni che vengono diffuse da *Genus Bononiae* sono complete, trasparenti e comprensibili, tali in ogni caso da consentire ai Destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con Genus Bononiae.

3.11. Rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio

Genus Bononiae si impegna a promuovere ed ad attenersi a comportamenti responsabili volti al rispetto della normativa antiriclaggio e alla prevenzione della commissione di reati di riciclaggio e autoriciclaggio con particolare ma non esclusivo riferimento alle disposizioni normative in materia di Reati Fiscali che possono configurarsi come reato presupposto di detti delitti.

4. PORTATORI DI INTERESSE E SPECIFICI CRITERI DI COMPORTAMENTO

4.1 Gestione del patrimonio

Il patrimonio di *Genus Bononiae*, è formato da attività finanziarie (titoli, depositi bancari, ecc.), beni mobili e beni immobili (arredi, attrezzature, ecc.).

Genus Bononiae amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico ed ottenerne un'adeguata redditività.

4.2 Gestione del patrimonio artistico e tutela del diritto d'autore

Tutte le opere che compongono il patrimonio artistico di *Genus Bononiae* o affidate alla stessa devono essere adeguatamente custodite e valorizzate e possono essere rese fruibili al pubblico e utilizzate per supportare la divulgazione della cultura e del sapere.

Un processo strutturato disciplina le modalità di gestione, protezione e valorizzazione del patrimonio artistico di *Genus Bononiae* e stabilisce le modalità operative per l'utilizzo delle opere in mostre o eventi culturali. Nessuna opera è acquisita senza aver preventivamente ottenuto una valida attestazione di proprietà e veridicità e una valutazione di congruità del prezzo.

Le attività sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela del diritto d'autore per le opere dell'ingegno di carattere creativo. I materiali o le opere d'ingegno protetti dal diritto d'autore di proprietà non possono essere riprodotti senza aver preventivamente richiesto le necessarie autorizzazioni.

4.3 Omaggi, regalie, ospitalità e altre forme di benefici

Al fine di garantire il corretto operato di *Genus Bononiae*, i Destinatari si astengono dall'accettare o offrire omaggi, regalie e altre forme di benefici che non abbiano un valore simbolico (oppure che non rientrino nella normale cortesia di affari) e che potrebbero essere interpretati come finalizzati ad ottenere o ricevere un trattamento di favore o ad influenzare, anche indirettamente, le decisioni degli interlocutori. Inoltre, è in ogni caso vietato accettare omaggi in denaro di qualunque entità essi siano.
Nel caso in cui i Destinatari ricevano omaggi di valore non facilmente stimabile o di non modico valore, o di modico valore, ma ripetutamente durante l'anno, questi dovranno darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

4.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Genus Bononiae, coerentemente con il proprio ruolo istituzionale e la propria natura a base associativa, in una logica di sussidiarietà condivide anche con le istituzioni e gli enti locali gli obiettivi e le responsabilità dei propri progetti.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare, *Genus Bononiae* intrattiene relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge e allo Statuto, con le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti locali in Italia e all'estero. Le relazioni con esponenti delle istituzioni pubbliche sono limitate alle funzioni preposte e regolarmente autorizzate, nel rispetto della più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di *Genus Bononiae*.

A tal fine i Destinatari del presente Codice devono astenersi dall'offrire o promettere di offrire, pur se soggetti a illecite pressioni, somme di denaro o altre utilità in qualunque forma e modo, per promuovere o favorire interessi di *Genus Bononiae* attraverso il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio da parte di un soggetto pubblico; essi non possono neppure accettare per sé o per altri tali dazioni o la promessa di esse da parte di soggetti pubblici per promuovere o favorire interessi di *Genus Bononiae* o di terzi. Tali prescrizioni non possono essere eluse tramite forme indirette di illecita contribuzione, come ad esempio sponsorizzazioni, consulenze o pubblicità. Fanno eccezione a queste prescrizioni solo gli omaggi di modico valore, allorquando siano ascrivibili unicamente ad atti di cortesia nell'ambito di corretti rapporti istituzionali.

4.5 Rapporti con organi di controllo e autorità di vigilanza

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate agli organi di controllo e alle autorità pubbliche di vigilanza devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività, trasparenza e tempestività.
È vietato esporre fatti non rispondenti al vero ovvero occultare, con mezzi fraudolenti in tutto o in parte fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e degli organi di controllo nell'espletamento nelle attività istituzionali di verifica.

4.6 Rapporti istituzionali

Nei rapporti con le istituzioni locali, regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali *Genus Bononiae* si impegna a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti durante la realizzazione delle proprie attività;
- rappresentare gli interessi e le posizioni proprie in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti di natura elusiva e collusiva;
- agire nel rispetto dei principi definiti dal Codice nello svolgimento delle proprie attività, non esercitando attraverso propri dirigenti, dipendenti o collaboratori pressioni dirette o indirette a responsabili o rappresentanti delle Istituzioni per ottenere favori o vantaggi.

4.7 Rapporti con la Comunità di riferimento

Genus Bononiae considera obiettivo primario la creazione di valore sociale, culturale ed economico per la propria comunità di riferimento. Ciascun Destinatario del presente Codice orienterà il proprio operato al perseguimento di tale obiettivo. La violazione delle norme e la trasgressione dei principi di correttezza, lealtà e trasparenza nel proprio operato è fortemente condannata da *Genus Bononiae* e considerata come decisamente contraria all'obiettivo di valorizzazione di cui sopra.

4.8 Rapporti con i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le associazioni

Genus Bononiae si astiene da qualsiasi forma di pressione indebita, diretta o indiretta, su esponenti politici o sindacali. Tutti i soggetti tenuti all'osservanza di questo codice avranno cura di astenersi dall'utilizzo di beni, attrezzature e risorse, anche umane, a scopi di attività politica e avranno cura di non coinvolgere il nome dell'ente a scopo politico.

4.9 Rapporti con i Collaboratori e viceversa

Le relazioni lavorative avverranno con regolare contratto, nel pieno rispetto di tutte le norme legali e contrattuali, favorendo l'inserimento del lavoratore nel luogo di lavoro.

I Collaboratori di *Genus Bononiae* oltre che adempiere ai doveri generali di lealtà, correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto di lavoro, devono attenersi anche ai doveri del Codice Etico. Ogni Collaboratore, nel rispetto dei ruoli assegnati, è tenuto a operare assicurando leale collaborazione, impegno professionale e diligenza per realizzare gli scopi di *Genus Bononiae*, nonché per tutelarne i beni attraverso comportamenti responsabili.

I Collaboratori, rispettando le diversità culturali ed ideologiche, si comportano con riservatezza, trasparenza e onestà, ed evitando atti o comportamenti di conflittualità, si impegnano ad assumere le responsabilità loro affidate lavorando nel rispetto delle misure di sicurezza e prevenzione impartite da *Genus Bononiae*.

Genus Bononiae proibisce ogni e qualsiasi forma di molestia. Per molestia si intende qualsiasi forma di intimidazione o minaccia (anche non verbale, ovvero derivante da atteggiamenti atti a intimidire perché ripetuti nel tempo o perché provenienti da diversi soggetti) che sia di ostacolo al sereno svolgimento delle proprie funzioni, ovvero l'abuso da parte del superiore gerarchico della posizione di autorità. In particolare, *Genus Bononiae* proibisce ogni e qualsiasi comportamento che possa concretizzarsi nel mobbing secondo il concetto di tempo in tempo elaborato dalla giurisprudenza italiana.
E' proibito qualsiasi atto di ritorsione nei confronti del dirigente, di qualsiasi altro dipendente e/o collaboratore che rifiuta, lamenta o segnala tali fatti incresciosi.

4.10 Rapporti con i fornitori

Genus Bononiae persegue la verifica equa ed imparziale delle offerte provenienti dai propri fornitori. I processi di acquisto/scelta del fornitore sono improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

4.11 Rapporti con i "media"

Coerentemente con i principi di trasparenza e completezza dell'informazione, la comunicazione di *Genus Bononiae* verso l'esterno è improntata al rispetto del diritto all'informazione.

Oltre a rendere pubblico, conformemente a quanto previsto dalle normative vigenti, il proprio bilancio di esercizio, *Genus Bononiae* s'impegna a rendere note anche a mezzo internet le informazioni utili alla piena comprensione delle attività svolte, dei possibili effetti per la collettività e dei programmi futuri. In nessun caso i Destinatari del presente Codice si prestano a divulgare notizie false e tendenziose, riguardanti sia le attività di *Genus Bononiae* sia le risultanze delle attività professionali o le relazioni con gli *stakeholder* in generale.

5. POLITICHE DI CONTROLLO DI GESTIONE

Genus Bononiae è organizzata in modo da rilevare sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione della propria attività, al fine di consentirne in modo tempestivo e corretto le registrazioni contabili e di ricostruire le motivazioni che li hanno generati e l'individuazione delle relative responsabilità. Ogni operazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

5.1 Controlli interni

Per "controlli interni" si intendono tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare e verificare le attività di *Genus Bononiae* con il fine di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure vigenti, proteggere i beni di *Genus Bononiae*, gestire efficacemente le attività dell'ente e fornire con chiarezza informazioni veritiere e corrette sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché individuare e prevenire i rischi in cui *Genus Bononiae* possa incorrere.

Nell'ambito delle loro funzioni e competenze, i dirigenti e dipendenti di *Genus Bononiae* sono tenuti a partecipare alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo efficace ed a renderne partecipi i loro operativi.

5.2 Flussi finanziari

E' tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento di *Genus Bononiae* in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita.
I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa tracciabilità delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore di *Genus Bononiae* devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati solo ai soggetti e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate da *Genus Bononiae* e/o funzionali alla realizzazione dell'oggetto sociale.
Nessun dirigente, o altro dipendente e/o collaboratore, può effettuare in mancanza di adeguata documentazione di supporto e formale autorizzazione, pagamenti nell'interesse e per conto di *Genus Bononiae*.

6. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

6.1 Disposizioni generali

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del Codice Etico e/o alle procedure interne cui lo stesso si richiama o di altri eventi suscettibili di alterare la valenza e l'efficacia del presente Codice Etico, è tenuto e segnalarle prontamente all'Organo di Vigilanza. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata e approvata con le stesse modalità adottate per la sua approvazioni iniziale.

6.2 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo e alla verifica del rispetto delle regole contenute nel Codice Etico approvato da *Genus Bononiae*. I soggetti Destinatari del Codice Etico sono tenuti a prestare la massima collaborazione nel favorire lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza.

6.3 Violazioni del Codice Etico

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice Etico deve ritenersi parte integrante ed essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti di *Genus Bononiae*, nonché di quelle diverse previste per i componenti gli Organi di *Genus Bononiae* statutariamente previsti, collaboratori e terzi, con riferimento allo specifico rapporto che li lega a *Genus Bononiae*.

La violazione delle norme del Codice Etico potrà, pertanto, costituire inadempimento alle obbligazioni del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge. I comportamenti tenuti dai collaboratori che violassero le regole comportamentali o procedurali contenute nel presente Codice, debbono essere intesi come illeciti disciplinari sanzionabili.

Per quanto concerne i collaboratori e i lavoratori autonomi ed i terzi, la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice potrà comportare la risoluzione del relativo rapporto contrattuale ai sensi del Codice Civile. L'imposizione agli stessi soggetti, pur quando espressamente prevista, di ciascuno dei doveri contemplati dal presente Codice, si intende sempre condizionata dalle caratteristiche del rapporto con essi intercorrente, ed operante nei limiti compatibili con le stesse, e in particolare con l'autonomia che loro spetta e che si intende fatta salva e in alcun modo compromessa.

Qualora violazioni delle previsioni del Codice Etico siano commesse da membri degli Organi di *Genus Bononiae*, l'Organo Amministrativo su proposta dell'Organismo di Vigilanza indica allo stesso, al quale spetta di provvedere ai sensi dello Statuto, i provvedimenti ritenuti più opportuni e che potranno consistere nell'archiviazione del procedimento, nel caso in cui non sia stata accertata alcuna violazione, ovvero, in caso contrario, nel rimprovero verbale, nella censura scritta e, nei casi più gravi, nella sospensione o revoca della carica.

6.4 Comunicazione del Codice Etico

Il Codice è portato a conoscenza di tutti i possibili interessati sia interni sia esterni mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale.

6.5 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

Ogni violazione o sospetto di violazione del Codice Etico dovrà essere segnalata, per iscritto, attraverso gli appositi canali di segnalazione riservati all'Organismo di Vigilanza. Al termine della fase istruttoria, l'Organismo di Vigilanza, se riterrà la segnalazione fondata, avrà cura di darne comunicazione all'Organo Amministrativo per l'adozione dei necessari provvedimenti.

Le segnalazioni possono essere inviate mediante accesso alla piattaforma *on line* denominata "*My Whistleblowing*" raggiungibile dal sito internet di *Genus Bononiae* attraverso il *link "My Governance*" riportato accedendo alla voce "*Whistleblowing*"

L'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire i segnalanti contro ogni possibile atto da parte di terzi che possa dar adito anche al solo sospetto di discriminazione o penalizzazione.

È inoltre assicurata l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante, fatta salva la buona fede e gli obblighi di legge.